www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

15 Settembre 2012 N. 130

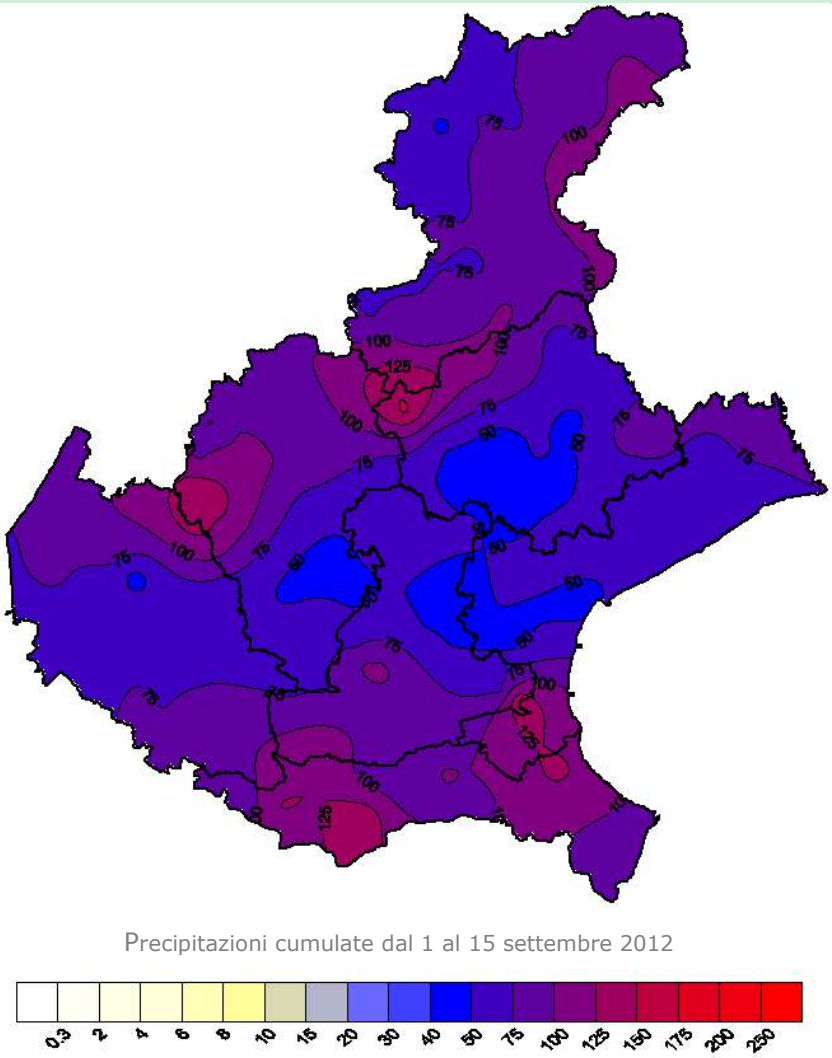
Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni Nei primi quindici giorni di settembre gli apporti più consistenti (75-125 mm) sono stati registrati sulla pianura centro meridionale e sull'intera fascia prealpina e pedemontana. Sul rimanente territorio si sono avuti quantitativi:

- di circa 75-100 mm sulle Alpi centrali e orientali,
- inferiori ai 75 mm sul settore nord occidentale delle Alpi,
- compresi tra 40 e 75 mm sulla pianura centro settentrionale.

I maggiori apporti del periodo (153 mm) sono stati registrati dalla stazione di Crespano del Grappa (TV), ma sono stati registrati valori superiori ai 140 mm anche dalle stazioni di Valpore (Monte Grappa BL), Recoaro 1000 (VI), Frassinelle Polesine (RO) e Crespadoro (VI). I minimi apporti si sono avuti alle stazioni di Venezia-Cavanis, con 40 mm, e Grezzana (VR) con 42 mm. Sono state rilevate piogge significative nei seguenti giorni:



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 settembre 2012

-1: precipitazioni sul Veneto sud occidentale (52 mm a Frassinelle Polesine RO), sul portogruarese e bellunese nord orientale;

-2: quantitativi di 8-20 mm sulla costa meridionale, Veneto centrale ed area montana; tra Chioggia (VE) e Codevigo (PD) cadono una trentina di mm;

-3: apporti di 20-50 mm sul Veneto meridionale e occidentale, meno sull'area centrale, nulli altrove;

-4: precipitazioni su tutta la regione, con massimi sul settore centro meridionale (54 mm a Rosolina Po di Tramontana RO), sulle Prealpi e sul bellunese centrale;

-12: fenomeni su tutto il territorio regionale, con 50-75 mm su gran parte del Veneto orientale, 20-50 mm sul resto delle Prealpi e sul bellunese occidentale, 20-40 mm sulla pianura centro meridionale;

-13: deboli precipitazioni (2-10 mm) localizzate sul Veneto centro meridionale.

Le tabelle seguenti riportano:

– una stima delle precipitazioni per bacino idrografico (solo parte veneta) cadute nella <u>prima metà di settembre</u>, confrontata con la media del periodo 1994-2011: complessivamente risulta un surplus di quasi 23 mm (+40%) rispetto alla precipitazione attesa a metà mese (considerando una piovosità storica al 15 settembre pari alla metà del valore dell'intero mese), con scarti positivi molto elevati sui bacini meridionali e precipitazioni nella media o poco inferiori sul Sile e sul Livenza.

Apporti al 15 Settembre anno	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km² 1452	Sup. km² 2522	Sup. km² 4574	Sup. km² 2596	Sup. km² 511	Sup. km² 673	Sup. km² 452	Sup. km² 3904	Sup. km² 872	Sup. km² 761	Sup. km² 96	Sup. km² 18413
2012	**81.0**	**64.1**	**81.5**	**93.8**	**76.7**	**70.9**	**66.1**	**85.0**	**88.8**	**49.9**	**83.2**	**79.7**
Media metà mese Settembre 1994-2011	*54.8*	*51.0*	*59.8*	*38.0*	*57.8*	*72.2*	*60.9*	*69.2*	*46.0*	*61.3*	*56.2*	*56.9*
Diff. % rispetto alla media	48%	26%	36%	147%	33%	-2%	8%	23%	93%	-19%	48%	40%

– una stima del deficit pluviometrico nel corrente anno idrologico (dal 01 ottobre 2011 al 15 settembre 2012) rispetto alla media storica dello stesso periodo (anni idrologici dal 1993-94 al 2010-11). Le piogge settembrine hanno un po' mitigato il deficit pluviometrico medio regionale, che si attesta sui **-182 mm** (**-18%**) contro i -255 (-27%) di fine agosto (-254 a metà agosto). A livello di singoli bacini idrografici, i deficit restano considerevoli sulla pianura tra Livenza e Piave (-32%, -274 mm), sul Po (-32%, -254 mm), sul bacino scolante in laguna veneta (-30%, -240 mm) e sul Lemene (-28%, -262 mm). Sul Piave lo scarto più ridotto (-8%, -94 mm), quasi la metà del Brenta.

da Ottobre al 15 Settembre anno 11/12	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km² 1452	Sup. km² 2522	Sup. km² 4574	Sup. km² 2596	Sup. km² 511	Sup. km² 673	Sup. km² 452	Sup. km² 3904	Sup. km² 872	Sup. km² 761	Sup. km² 96	Sup. km² 18413
Apporti in mm	857	568	873	488	670	1008	592	1148	541	729	760	804
Media a metà Settembre 1993-2011	*1056*	*808*	*1071*	*670*	*932*	*1198*	*866*	*1242*	*796*	*934*	*927*	*986*
deficit in mm rispetto a media 1993-2011	-199	-240	-199	-183	-262	-191	-274	-94	-254	-205	-167	-182

Riserve nivali La prima metà del mese è stata caratterizzata da una temperatura superiore di 1-2°C rispetto ai valori medi di riferimento. Sulle cime delle Dolomiti settentrionali la neve è ricomparsa nei giorni:
- 31 agosto-1 settembre (Ra Vales e Monte Piana 6 cm di neve fresca),
- 12-13 settembre, mediamente fino a 1900-2100 m di quota (localmente anche a 1700 m), con apporti di neve fresca generalmente di 5-15 cm a 2200 m (Monte Piana 12 cm, Monti Alti di Ornella 11 cm, Cima Pradazzo 6 cm).

Lago di Garda Il livello del lago, stabile dall'inizio del mese di settembre, si mantiene, alla data del 15 settembre, significativamente inferiore alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi La necessità della laminazione delle piene, con il conseguente vincolo di raggiungere quote predefinite nei principali invasi del Piave e del Brenta, ha condizionato, assieme agli episodi piovosi, l'andamento dei volumi nella prima metà del mese. Al 15 settembre il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del **Piave** risulta di circa 93 Mm^3: il **54%** del volume massimo invasabile, appena sotto la media storica (-7%) ed in linea con gli anni più recenti. (più del triplo rispetto al 2003). Si evidenzia come il lago del Mis sia ora al 20% del volume invasabile, sempre sotto la media (-60%) ma sopra il minimo storico del 2009. Volume in calo sul serbatoio del **Corlo** (Brenta) con valori, al giorno 15, ancora sotto la media (-40%) e al 31% del volume massimo invasabile. Il volume complessivamente invasato dal 1 ottobre (anno idrologico) è tuttora vicino alla media sia sul Corlo (-4%) che sul Piave (-6%).

Portate Portate decrescenti da inizio settembre su tutte le stazioni naturali montane del **Piave**, salvo un modesto picco verso il giorno 13 per effetto del quale risultano:
- valori a metà mese poco sotto la media (generalmente tra la mediana ed il 75° percentile) con scarti di -3% sul Boite, -10% sull'alto Piave e -15% sul Cordevole (ma -33% sul Fiorentina);
- valori medi sui quindici giorni generalmente abbondanti e ben sopra la norma (media mensile) con scarti tra +40% e +50% (inferiori solo sul Fiorentina, +20%).

Portata più stabile sull'area prealpina, con il Sonna a Feltre sempre sotto la norma sia per la portata al giorno 15 che per la media del periodo (-28%, tra il 25° percentile e la mediana, più del doppio del 2003). Anche sull'alto **Bacchiglione** deflussi sostanzialmente stabili (si ricorda che non sono disponibili i dati dell'Astico a Pedescala): sul Posina a Stancari deficit sempre elevati rispetto alla media storica sia per la portata a metà mese (-82%, tra il 5° ed il 25° percentile) che per la portata media dei quindici giorni (ora a -80%, tra il 5° ed il 25° percentile), comunque su valori sempre sensibilmente maggiori rispetto al 2003. Una misura in alveo effettuata il 12 settembre ha evidenziato una portata molto scarsa sul Posina (263 l/s pari a 2,27 $l/s*km^2$) e più cospicua sull'Astico (805 l/s, pari a 5,92 $l/s*km^2$). Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico rimane inferiore ai valori medi storici, con scarti compresi tra -29% sul Posina e -5% sul Boite. Alla data del 15 settembre le portate di tutti i principali corsi d'acqua della **pianura** veneta si mantengono decisamente inferiori rispetto alla media e confrontabili, se non inferiori, con quelle degli ultimi eventi siccitosi (2005, 2006 e 2007) ad eccezione dell'Adige a Boara Pisani il cui valore è prossimo alla media di lungo periodo.